

(Aperto)

dell'umano e dell'animale, della natura e della storia, della vita e della morte

GIORGIO AGAMBEN, *L'aperto*

(«Tutti hanno sempre ragione, in ciascun caso», ti faccio: «ogni asserzione è fondata, ogni richiesta legittima, nessuna lamentela, nessuna crudeltà è completamente insensata: neppure l'orrore più bieco, più assurdo

– e certamente delle più terribili – si trova nel sacco una giustificazione, che valga anche altrove, per altri»).
è privo di motivi cogenti, di scopi deducibili; di ogni azione, di quasi ogni azione

(«Sbagli!», ti opponi. «Sbagli di grosso! Non si tratta di produrre voi umani o includendo o escludendone il peggio, né le varie combinazioni possibili – certo, la tua non sarebbe scorretta;

di non spezzarvi, di non scerparvi mai più – all'interno, all'esterno»).
ma di abbandonarne la definizione,